



COMUNICATO STAMPA N. 1/2007

Forza Italia: Operai alla riscossa

La classe operaia non esiste più, ma esistono 8 milioni e mezzo di lavoratori dipendenti, molti di questi metalmeccanici hanno votato il referendum del protocollo sul welfare. La legge Biagi aveva già monitorato questa nuova realtà socio-economica - essa è largamente controbilanciata dal desiderio di guadagnare di più percependo più soldi con gli straordinari. Lavorare di più per guadagnare di più. Il dato più interessante è che il centrosinistra, assai meno votato di ieri dagli operai, si occupa pochissimo di loro. La classe operaia, con questa sinistra, non soltanto non è andata in Paradiso, ma è stata anche sfrattata dal pantheon sociale di riferimento, al contrario di quanto è accaduto con il centrodestra. Gli operai votano a destra. Berlusconi ha rilanciato la questione operaia da imprenditore e ne ha seguito la trasformazione inscrivendo gli operai nell'agenda politica, del resto, questi operai amano andare in vacanza, andare a ballare con la moglie e godere del relax, in modalità non più ideologicamente blindate, ma come cittadini per così dire qualunque. E' nato una sorta di positivo qualunquismo dei ceti operai, essi vogliono rimpadronirsi della vita comune senza doversi sottoporre al tour de force ideologico del «riscatto sociale». La globalizzazione socio-economica vede la politica impegnata in questa ridefinizione della rappresentanza dell'articolato nucleo operaio. Anzi, degli articolati nuclei operai, perché oggi gli operai sono l'abito di Arlecchino della società. Essi hanno compreso perfettamente che pagare meno tasse e avere più soldi in busta paga garantissero loro quel minimo d'autonomia. Essere autonomo oggi non equivale più ad allargare la rete dei conflitti sociali al fine di sbaragliare il campo dei classici partiti di sinistra, come poteva pensare l'Autonomia Operaia negli anni Settanta. L'autonomia degli operai oggi è la stessa dei singoli di tutto il mondo. E' la libertà che si coniuga con la ricchezza e finisce per espandere la creatività. Questa è l'unica rivoluzione liberale possibile. Quella che Berlusconi, assai prima dei sondaggi di Mannheim, aveva individuato come caposaldo del centro destra liberale di governo. Il Paradiso dell'ex classe operaia è proprio quello spazio neoborghese di cittadinanza e di reddito che ogni parte del mondo vuole far suo. Dagli Stati Uniti all'ex Birmania. pur con tutte le contraddizioni presenti in esso. E' il mondo postmoderno a richiedere l'autonomia e la libertà dei singoli. Dunque, maggiore ricchezza, il Centro Destra è attrezzato a rispondere a questi bisogni emergenti, anzi ormai emersi da tempo; la sinistra è tutta banche e cooperative, cioè carrozzerie statiche ed autoreferenziali. La società è morta, per la sinistra. Solo che con la società muore anche la sinistra. Forza Italia, nella Provincia di Crotone con le forze alleate AN e UDC, ha già pensato ad istituire un tavolo permanente della politica che possa rispondere ai bisogni emersi ed emergenti che affliggono il nostro territorio dalla politica trasversale del centro sinistra. "Regione - Provincia - e Amministrazioni Comunali

Vice Commissario provinciale
di Forza Italia Crotone
Franco Iona